

UMBRAFLOR

Sede in VIA CASTELLACCIO 6 -06038 SPELLO (PG) Capitale sociale Euro 2.256.668,00 I.V.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2016

L'esercizio chiuso al 31/12/2016 riporta un risultato positivo pari a Euro 2.075.

Premesse

Il presente Bilancio, in coerenza con il bilancio di previsione approvato con DGR n. 1547 del 19/12/2016, completo della nota integrativa e della relazione sulla gestione adottata dall'Amministratore Unico in data 31/03/2017 viene trasmesso con l'aggiunta della relazione del Revisore dei Conti alla Giunta Regionale dell'Umbria per l'assunzione dei conseguenti provvedimenti amministrativi da parte della stessa Giunta Regionale.

Come si rileva dagli atti della trasformazione dell'Azienda Vivaistica Regionale Umbraflor, nell'assetto attuale di Ente Pubblico Economico stabilita dall'Art. 62 della legge Regionale del 23 dicembre 2011 n. 18, la configurazione è confacente alla natura del bene e ad un assetto gestionale improntato sui criteri di economicità che implicano almeno la tradizionale equivalenza tra costi e ricavi. Tantè che nello statuto è affermato il principio economico-finanziario del pareggio di Bilancio e dell'auto sostenibilità da conseguire anche mediante lo svolgimento di attività commerciale, a condizione che questa sia compatibile con le finalità pubbliche istituzionali.

L'azienda Vivaistica Regionale Umbraflor, fonda il suo core business prevalente nella gestione dell'attività vivaistica forestale svolta presso i compendi aziendali di proprietà Regionale affidati dalla Regione per l'esercizio delle attività di cui all'Art. 2135 del Codice Civile ed ha avviato l'organizzazione strutturale ed operativa per perseguire le ulteriori finalità statutarie a seguito della trasformazione in Ente Pubblico Economico. Persegue le attività di interesse pubblico concernenti la difesa del patrimonio vegetale regionale e la conservazione della Biodiversità compresa l'attività sperimentale e di ricerca, la formazione, la promozione, la costituzione della banca del Germoplasma vegetale, la progettazione e l'assistenza tecnica nel settore del verde pubblico e privato.

CRITICITA' STRUTTURALI

A distanza di tre anni dalla gestione precedente di Umbraflor, subentrata in tutti gli effetti attivi e passivi, si evidenziano le sotto indicate criticità riscontrate e non ancora riassorbite, che rappresentano un limite al potenziale sviluppo previsto nel programma triennale delle attività approvato dalla Giunta Regionale in linea con lo statuto di Umbraflor Ente Pubblico Economico :

A. CREDITI - DEBITI

La notevole quantità dei crediti pregressi verso enti Pubblici e Privati, nonostante le procedure legali avviate e il relativo fondo rischio crediti costituito in bilancio, determinano una pesantezza nella gestione finanziaria dell'Azienda.

I debiti pregressi in particolare verso la Regione nonostante il pagamento di una parte di essi, se non opportunamente rateizzati, possono produrre uno squilibrio finanziario ed economico per l'aggiunta degli interessi legali.

B. MACCHINE AGRICOLE ED ATTREZZATURE

Il parco macchine ed attrezzature in dotazione risulta essere ormai obsoleto ed in parte non idoneo alle moderne tecniche agronomiche necessarie per le attività agro-vivaistiche attuali. Tale situazione determina un notevole aumento di costi manutentivi ma anche un aggravio dei costi delle operazioni colturali necessarie in quanto, frequentemente, vengono eseguite con manodopera e/o ricorrendo a terzisti. E' urgentissimo pertanto presentare un piano di sviluppo aziendale a valere sulla Misura 4.1 del PSR 2014/2020 con la consapevolezza che qualora approvato, il restante 60% del valore degli investimenti deve essere coperto con fondi propri e/o credito bancario.

C. PIANTONAI E MATERIALE VIVAISTICO

La moderna attività Vivaistica e Forestale per la diminuita marginalità, conseguente alla crisi del mercato, deve rispondere a standard qualitativi elevati e costi produttivi molto contenuti. Ciò contrasta con il materiale vivaistico presente in vivaio degli anni precedenti, mantenuto per troppo tempo in vaso con conseguente malfunzionamento dell'apparato radicale e conseguente deperibilità della pianta.

ANDAMENTO ECONOMICO GESTIONALE

Condizioni operative

Nel corso dell'anno 2016 l'attività strategica dell'azienda ha riguardato l'attività di ricerca e sperimentazione e commercializzazione connessa alle specializzazioni produttive quali la nocicoltura, le piante tartufigene, la corilicoltura, la castaniocultura, i cipressi resistenti al cancro, gli olmi resistenti alla grafiosi, pioppi che non producono lanugine, piante forestali, ulivi e frutti, piante e arbusti del territorio.

Per tali specializzazioni produttive Umbraflor possiede una comprovata esperienza nel ciclo produttivo in grado di assicurarne un elevato livello di qualità. Per alcuni di queste detiene il mercato attraverso la titolarità di alcuni brevetti e come tale è l'unica a cui è consentita la produzione e la commercializzazione nel rispetto dei principi di servizio di interesse generale.

A tale scopo l'azienda ha consolidato stabili rapporti con i diversi istituti di ricerca appartenenti all'Università, al CNR ed al CRA /CREA (del Mipaaf) ed ha partecipato a diversi progetti cofinanziati dall'Unione Europea in materia di biodiversità e vivaistica.

Nel complesso Aziendale di Spello sono presenti circa 50 ha di terreni destinati alle attività di sperimentazione realizzate in oltre 30 anni di esperienza. I costi manutentivi di tali impianti sono sostenuti da Umbraflor con un esiguo contributo del CNR di circa 4.000 euro annui ed un contributo della Regione Umbria di Euro 100.000,00 per l'anno 2016. Tali compartecipazioni non sono sufficienti a coprire i costi colturali sostenuti anche in considerazione che nell'anno precedente non sono stati concessi contributi dalla Regione per tale attività.

Nel comparto della vivaistica, delle alberature da fusto del territorio, la situazione commerciale stagnante impone una rivisitazione dell'attuali produzioni ed una programmazione dei piani produttivi relativi alle varietà e tipologie di piante più in linea con le richieste del mercato.

BILANCIO CONSUNTIVO AL 31/12/2016

In coerenza con il bilancio di previsione approvato con DGR n. 1547 del 19 dicembre 2016, il bilancio consuntivo al 31/12/2016 risulta in sostanziale pareggio pur in presenza di alcune criticità derivanti sia dai programmi produttivi degli anni precedenti sia dall'andamento stagionale di questi primi mesi del 2017.

Il modestissimo incremento del 7% del 2016 rispetto al fatturato dell'attività vivaistica del 2015 non è in grado di sostenere i costi del processo di riprogrammazione avviato delle produzioni vivaistiche specializzate e delle altre attività del verde e della formazione.

Le difficoltà del mercato florovivaistico nazionale, per effetto della crisi economica perdurante da diversi anni, in particolare dell'edilizia pubblica e privata, la diminuita capacità di spesa degli Enti locali, il ritardo nella pubblicazione di alcuni bandi del PSR 2014/2020 e la contestuale necessità di operare decisioni rapide soprattutto nella scelta delle produzioni, mal si concilia con i tempi necessari per lo sviluppo del ciclo vegetale delle piante.

Le risultanze di Bilancio 2016 consegnano una situazione gestionale con un incremento sostanziale negli acquisti di materiale vegetale e clonale necessario per la produzione di piante di noci, nocciole, castagni,

ulivi innestati, piante tartufigene e un ampliamento dell' assortimento del settore vivaistico e dei mezzi tecnici delle linee commerciali per operatori professionali (vivaisti- giardinieri) e per i consumatori finali. Tale incremento di acquisti non determina un aumento di fatturato nell'immediato, ma nel medio termine in quanto i cicli vegetali delle varietà delle piante si estendono oltre l'anno solare dell'esercizio di bilancio.

PRINCIPALI INDICI DI BILANCIO

Nella presente sezione vengono esaminati in dettaglio i principali indici economici e patrimoniali del bilancio consuntivo 2016 e indicati anche i necessari correttivi da apportare nelle programmazioni future.

- L'incremento del valore della produzione è dovuto principalmente a contributi pubblici in c/to gestione;
- l'incremento dei costi esterni è dovuto principalmente ai lavori di manutenzioni edili ed all'acquisto di materiale di propagazione vegetale e clonale ed acquisto di piante del territorio; Per l'anno 2017 si evidenzia che dovrà esserci una consistente diminuzione degli acquisti di materiale vivaistico.
- le rimanenze finali rimangono sostanzialmente in linea con il 2015 e sono state valutate con apposita perizia redatta da un agronomo incaricato e valorizzate con lo stesso metodo degli anni precedenti sulla base del prezzo di mercato più probabile. Le rimanenze negli anni futuri dovranno tendenzialmente diminuire;
- relativamente all' incremento dei crediti verso clienti, dovuto principalmente alla massa creditizia di natura pubblica e privata proveniente dalle passate gestioni per le quali si sono intraprese azioni legali, è stato mantenuto il fondo di legge per rischio crediti. Si prevede di intensificare ulteriormente della massa creditizia pubblica e privata.
- si evidenzia una diminuzione dell'indice della liquidità primaria passato dal 0.90 dell'anno 2015 allo 0,79 dell'anno 2016 per effetto del pagamento di parte dei debiti verso l'ente Regione. È di fondamentale importanza la rateizzazione del debito verso la Regione, possibilmente senza interessi legali, al fine di non diminuire ulteriormente la liquidità primaria.

La Gestione finanziaria va tenuta costantemente sotto controllo, considerato che viene gestita solo con la liquidità aziendale non avendo debiti verso istituti di credito e/o finanziarie.

CONTRIBUTI IN CONTO GESTIONE

- Il contributo di Euro 100.000,00 a valere sulla legge 28/2001 concesso per le operazioni colturali di circa 50 ha di impianti sperimentali, uniti ai circa 4000 euro del CNR copre circa il 50-60% % dei costi sostenuti;
- Il contributo di Euro 336.136.35 concesso dal Servizio demanio e Patrimonio della Regione Umbria, copre una quota dei 513.000,00 Euro spesi per le manutenzioni straordinarie e di miglioramento effettuate nel 2015 e 2016 sugli immobili di proprietà della Regione Umbria concessi in uso ventennale per le attività strumentali di Umbraflor;

Tali contributi rappresentano una voce importante nel bilancio 2016 pur non coprendo i costi sostenuti per i rispettivi lavori effettuati.

CONTRATTO DI CONCESSIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

Nel corso del 2016 con atto n. 6109 del 8/06/2016 la Regione Umbria Servizio Demanio e Patrimonio ha stipulato un contratto di Concessione in uso per 20 anni con decorrenza dal 28/02/2014 a favore di Umbraflor dell'intero compendio aziendale comprendente terreni e immobili ricadenti nei comuni di Assisi Spello Cannara e Bevagna.

Tale atto riveste un'importanza strategica per l'ente sia sotto il profilo economico-giuridico ma anche gestionale in quanto l'azienda può programmare le attività con maggiore certezza e può anche valorizzare sul mercato parte di tale patrimonio non necessario per le attività statutarie con contratti di subconcessione. Nei primi mesi dell'anno 2017 a seguito delle procedure già espletate verrà sub concessa una palazzina

ristrutturata denominata "Salariati 2" alla cooperativa sociale Utopia 2000 per attività socio educative rivolte a ragazzi minori in affido. Tale sub concessione di natura economica produrrà un canone mensile di Euro 3000.00 al mese e consentirà di avviare progetti formativi in collaborazione tra i due soggetti.

A tale scopo va evidenziato che l'aver organizzato all'interno dell'azienda un nucleo di personale specializzato per le manutenzioni edili ha prodotto una riqualificazione migliorativa dell'intero compendio della sede denominato "Il Castellaccio" con costi notevolmente contenuti. Tali manutenzioni hanno riqualificato una parte di un importante patrimonio immobiliare pubblico in concessione alla scrivente

MANUTENZIONI EDILI STRAORDINARIE

Come indicato nelle relazioni del Geom. Penna Roberto e dal Responsabile della Sicurezza Ing. Edoardo Merendoni, il complesso immobiliare della sede necessitava di interventi manutentivi urgenti al tetto per evidenti infiltrazione di acqua meteorica tali da aggravare lo stato di conservazione dell'edificio con il rischio di pregiudicare le strutture portanti dello stesso.

Inoltre gli infissi e gli intonaci esterni, visto il loro grado di deterioramento, rappresentavano un pericolo per la pubblica incolumità. In relazione a quanto sopra e vista l'urgenza, si è ritenuto necessario suddividere i lavori di manutenzioni straordinarie in due lotti, il 1° per la messa in sicurezza dell'edificio principale ed il 2° per le manutenzioni straordinarie migliorative interne.

I lavori sono stati realizzati con il personale dipendente ad eccezione dei quelli relativi agli impianti termoidraulici ed elettrici eseguiti da personale specializzato selezionato con indagini di mercato.

Il 1° lotto dei lavori è stato terminato nel secondo semestre del 2016 mentre il 2° lotto, iniziato in autunno, verrà completato nei primi mesi del 2017.

Tali manutenzioni sono state finanziate in parte dal contributo Regionale concesso con D.D. n. 10772 del 31/12/2015 di 336.136,15. Tali lavori sono stati necessari per consolidare e mettere in sicurezza il complesso immobiliare e allo stesso tempo creare ambienti idonei necessari per avviare il settore della formazione

ATTIVITA' DELLA PRODUZIONE

ATTIVITA' AZIENDA AGRARIA

L'attività dell'azienda agraria subirà nei prossimi anni una profonda trasformazione per effetto di due elementi nuovi:

- i prezzi molto bassi e non remunerativi dei cereali e delle oleaginosi ha indotto a programmare colture alternative nei terreni agricoli per la campagna 2016/2017 prevedendo colture innovative, quali: produzione di cipolla di Cannara, di piselli freschi e di fagioli borlotti freschi.

A tale scopo sono stati sottoscritti accordi rispettivamente con il consorzio della cipolla di Cannara e con la Soc. Co.Val.m consorzio ortofrutticolo Valli delle Marche di Osimo (AN), per la consegna dei fagioli e dei piselli. Nel piano triennale 2017-2019 verrà dettagliato un Piano Culturale che interesserà anche il Piantonaio di Cannara e la realizzazione di arboreti da frutto, sia Spoleto che a Gubbio.

- in Loc. Feccioli stati previsti e finanziati interventi diretti alla riduzione del rischio idraulico ed al risanamento ambientale nei bacini del fiume Topino e Torrente Chiona presentati dal Consorzio della Bonificazione Umbra. Tali interventi prevedono la realizzazione di due vasche di laminazione sull'intera proprietà in concessione ad Umbraflor con il parere positivo della Regione espresso con DGR n. 44 del 24/01/2017. I lavori di tali opere, previsti con inizio nel 2018, limiteranno temporaneamente la coltivazione sia dei terreni investiti con impianti sperimentali sia i terreni seminativi e determineranno dei corrispettivi ad Umbraflor ed a fronte degli espropri e frutti pendenti e alla regione Umbria a fronte degli espropri. E' auspicabile che la parte del corrispettivo degli espropri di competenza della Regione venga reinvestito nell'Azienda Vivaistica Regionale.

ATTIVITA' VIVAISTICA FORESTALE

Il settore, uno tra i più importanti per l'azienda vivaistica Regionale Umbraflor, dovrà essere interessato da una riorganizzazione complessiva, sia riducendo la superficie investita sia modificando i piani colturali adottati in passato. La crisi del settore, la diminuzione del fatturato delle alberature, le modifiche intervenute nella scelta del mercato di riferimento, inducono a modificare le produzioni con scelte più oculate circa le quantità e tipologie delle piante ed arbusti coltivate.

Per evitare che l'azienda si trovi impreparata alla ripresa del mercato di riferimento e all'uscita di bandi Regionali del PSR 2014-2020 concernenti la forestazione, è necessario urgentemente predisporre coltivazioni rispondenti per qualità e varietà alle richieste dei clienti.

Per contenere i costi di produzione è indispensabile realizzare le attività adeguatamente previste e sviluppate relative all'Art. 8 del Regolamento allegato (UE) n. 807/2014 ed inserite nella sottomisura 15.2 del PSR 2014/2020 che potranno rappresentare un'opportunità in linea con le finalità dell'azienda sia dal punto di vista economico sia alle finalità statutarie, così come espresso al punto 2 Art. 2 dello Statuto : *"finalità aventi interesse generale volte alla conservazione della biodiversità e degli ecotipi locali"*.

In questi due anni circa di attività, dalla trasformazione in Ente Pubblico Economico, sono state attuate diverse modifiche alla gestione del vivaio di Spello, quali:

- concentrazione dell'attività commerciale all'interno del vivaio con servizi e strutture più adeguate;
- definizioni delle politiche commerciali con differenziazione dei listini tra utilizzatori professionali (Vivai, giardinieri, etc) e utilizzatori finali;
- informatizzazione della gestione del magazzino e della scontistica applicata non più in base all'appartenenza ad enti e/o associazioni ma in base alle quantità acquistate;
- incremento della produzione di piante tartufigene, frutta in guscio (noci innestate, nocciole, castagne), cipressi, olmi e pioppi aumentando gli acquisti di materiale di propagazione vegetativo clonale nel corso del 2016;
- valorizzazione immobili in concessione attraverso procedure di sub concessione a canone di mercato.

Come si evince dai dati del bilancio consuntivo 2016, l'aumento degli acquisti e il potenziamento della rete commerciale con agenti a provvigioni, in Umbria e in alcune Regioni limitrofe, ha confermato la predisposizione dei clienti ad acquisti minori e più variegati con notevoli aumento di costi della logistica e dei trasporti.

Secondo queste premesse è necessario approfondire le politiche commerciali con una selezione più accurata dei clienti, per solvibilità e per quantitativi di acquisto, migliorare la qualità delle produzioni e contenere i costi per essere più competitivi sul mercato.

ATTIVITA' DI MANUTENZIONE E PROGETTAZIONI VERDE PUBBLICO E PRIVATO

Nel corso del 2016 si è registrato un notevole incremento di fatturato relativo a servizi nel verde pubblico e privato. A tale scopo si è strutturato il settore inserendo un agronomo e due operai vivaisti con contratto a tempo determinato. È necessario prevedere l'acquisto di attrezzature, macchinari e strumenti necessari per incrementare il fatturato e soprattutto specializzarsi nel monitoraggio e stabilità degli alberi.

Nel corso dell'anno 2016 si sono perfezionate alcune certificazioni iscrivendo Umbraflor a piattaforme tra cui il MEPA per la partecipazione a gare pubbliche.

Nel corso del 2016 si è operato, in accordo con l'organizzazione vivaistiche nazionali, al fine di sensibilizzare governo ed opinione pubblica sull'inserimento nella Legge di stabilità 2016 lo sgravio fiscale di cui alle proposte di legge a firma del Senatore Susta.

Altro aspetto importante è la norma inserita nel collegato all'agricoltura del luglio 2016 con il quale si individua un albo per i "manutentori del verde" tenuto dalla Camera di Commercio Industria e Artigianato al quale si accede con l'iscrizione al RUP o corsi di formazione specifici con criteri indicati da circolari della Regione.

ATTIVITA' AGENZIA FORMATIVA

Con DD n. 11514 del 23/11/2016 si è ottenuto dalla Regione Umbria l'accreditamento come Agenzia Formativa per le seguenti macro tipologie formative:

- formazione superiore;
- formazione continua e permanente;

L'accreditamento delle attività formative della Regione Umbria decorre dal 23 novembre 2016. Con DD n. 448 del 28/11/2016 la Regione dell'Umbria ha iscritto Umbraflor come Fattoria didattica di cui alla L.R. del 7 agosto 2014 n. 6 e con nota del 3/2/2017 si è provveduto a richiedere al Comune di Spello l'autorizzazione all'esercizio di fattoria didattica ai sensi della L.R. 13/2005 Art. 7, dichiarando i percorsi formativi e la disponibilità di posti letto per operatori e corsisti. Nel corso del 2016 l'attività di formazione è stata limitata in quanto la struttura destinata per la formazione è in fase di realizzazione.

Sono invece stati presentati n. 2 progetti erasmus da realizzare nel 2017 attraverso la collaborazione con l'associazione EINE e la società EGINA EUROPA.

Prevedendo il completamento dei lavori per l'adeguamento delle strutture formative nel corso dell'anno 2017, verrà presentato un programma formativo per corsi finanziati dalle Leggi Regionali e comunitarie. Si sono avviati nel corso rapporti con la Scuola Agraria del Parco di Monza, ente formativo di massimo rilievo a livello nazionale ed internazionale nel settore agrario e del verde, per collaborazioni nel settore della formazione a pagamento, nei settori della tartuficoltura, della frutta in guscio, del giardinaggio, dell'agricoltura di conservazione, della manutenzione del verde pubblico e privato.

PSR 2014-2020

Nel corso del 2016 sono stati presentate n. 3 domande a valere sui bandi regionali 2014-2020 di seguito richiamate:

- Progetto di innovazione Trichoderma – Programma di sviluppo rurale per l'Umbria 2014/2020 Misura 16 "Cooperazione" - sottomisura 16.2 Tipologia d'intervento 16.2.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie realizzati da altri partenariati diversi dai Gruppi Operativi e dalle Reti o Poli di nuova costituzione"- Umbraflor Capofila progetto;
- sottomisura 16.2 " Progetto pilota per lo sviluppo di processo innovativo per la produzione di piante simbionti micorrizzate con tuber magnatum pico in ambiente controllato" denominato in breve progetto "TARTUFO BIANCO" – Umbraflor Capofila progetto;
- Sottomisura 16.1 focus Area 6° "sostegno per costituzione e gestione gruppi operativi in materia di produttività/sostenibilità dell'agricoltura. Valorizzazione delle risorse legnose e dei sottoprodotti agricoli e forestali attraverso la creazione di un modello di piattaforma logistica per la produzione e commercializzazione di prodotti energetici, compost, etc - Umbraflor partner progetto

RISORSE UMANE

Nel 2016 è stato confermato l'organigramma aziendale approvato con DGR n. 822 del 06/07/2015 e adottato con Decreto A.U. n. 58 del 20/07/2015, ivi compreso il personale in avvalimento temporaneo della Regione presso Umbraflor ed il personale comandato dall'Agenzia Forestale Regionale presso il vivaio di Spoleto. Nel corso del 2016 si è provveduto ad effettuare una selezione pubblica per l'individuazione di un impiegato amministrativo esperto di contabilità aziendale con inquadramento part-time a tempo determinato, per alcune funzioni svolte attualmente da confagricoltura. Vista la complessità delle attività e servizi che Umbraflor intende sviluppare è necessario riportare all'interno dell'azienda procedure amministrative ordinarie indispensabili per il controllo continuo della gestione, soprattutto la registrazione delle fatture per avere il controllo dei debiti e crediti in tempo reale. Parimenti nel vivaio di Spello si intende potenziare una figura di coordinamento tra l'area della produzione, commerciale, logistica e dei trasporti, in sostituzione del personale in quiescenza dal 2017.

TRASPARENZA E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Al fine di adempiere alla normativa in materia di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza come da D. Lgs. 33/2013 dell'ANAC con Decreto n 53 del 30/12/2017 si è provveduto alla nomina del Responsabile prevenzione della Corruzione e del Responsabile Trasparenza ed Integrità per l'anno 2017.

In seguito con Decreto dell'Amministratore Unico n.2 del 14/01/2017 si è provveduto all'Approvazione del Piano triennale Prevenzione della Corruzione e trasparenza e Integrità 2017-2019, consultabile nella sezione Amministrazione Trasparente del sito web aziendale.

Umbrador con Decreto dell'Amministratore Unico n. 41 del 7/10/2016 ha approvato il codice di comportamento che definisce, ai fini dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, i doveri di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta che i dipendenti di Umbrador Azienda Vivaistica Regionale sono tenuti ad osservare. Tale strumento costituisce una misura di prevenzione fondamentale in quanto le norme in esso contenute regolano in senso legale ed eticamente corretto il comportamento dei dipendenti indirizzando anche l'azione amministrativa.

Il 2016 è stato l'anno di prima applicazione delle prescrizioni contenute all'interno del Piano di Prevenzione della Corruzione e trasparenza ed integrità e dal marzo 2017 è attivo il nuovo sito istituzionale dell'azienda in fase di completamento e implementazione. La nuova configurazione, comprendente il canale Amministrazione Trasparente, si prevede possa essere completamente definita entro i prossimi mesi del corrente anno risolvendo i problemi tecnici per le operazioni di aggiornamento secondo la cadenza prevista dalle norme, annuale o tempestivo, per ogni singolo obbligo.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

Per quanto riguarda il settore di riferimento, l'esercizio trascorso deve intendersi sostanzialmente positivo. Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014
valore della produzione	1.810.979	1.554.458	1.345.881
margine operativo lordo	(475.543)	(212.675)	(67.784)
Risultato prima delle imposte	8.146	36.268	15.554

Da quanto sopra esposto emerge un andamento economico generale costante dell'Ente rispetto agli esercizi precedenti

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Ricavi netti	1.167.975	1.096.324	71.651
Costi esterni	1.007.022	649.081	357.941
Valore Aggiunto	160.953	447.243	(286.290)
Costo del lavoro	636.496	659.918	(23.422)
Margine Operativo Lordo	(475.543)	(212.675)	(262.868)
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	82.072	65.592	16.480
Risultato Operativo	(557.615)	(278.267)	(279.348)
Proventi diversi	570.783	265.305	305.478
Proventi e oneri finanziari	(5.022)	49.230	(54.252)

Risultato Ordinario	8.146	36.268	(28.122)
Rivalutazioni e svalutazioni			
Risultato prima delle imposte	8.146	36.268	(28.122)
Imposte sul reddito	6.071	16.147	(10.076)
Risultato netto	2.075	20.121	(18.046)

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	525.273	209.199	316.074
Immobilizzazioni materiali nette	247.655	258.862	(11.207)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie			
Capitale immobilizzato	772.928	468.061	304.867
Rimanenze di magazzino	1.473.714	1.433.814	39.900
Crediti verso Clienti	996.187	740.653	255.534
Altri crediti	696.644	467.499	229.145
Ratei e risconti attivi			
Attività d'esercizio a breve termine	3.166.545	2.641.966	524.579
Debiti verso fornitori	522.265	221.575	300.690
Acconti			
Debiti tributari e previdenziali	127.874	93.500	34.374
Altri debiti	2.105.699	2.249.283	(143.584)
Ratei e risconti passivi	129.458	138.237	(8.779)
Passività d'esercizio a breve termine	2.885.296	2.702.595	182.701
Capitale d'esercizio netto	281.249	(60.629)	341.878
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	38.090	49.761	(11.671)
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)			
Altre passività a medio e lungo termine			
Passività a medio lungo termine	38.090	49.761	(11.671)
Capitale investito	1.016.087	357.671	658.416
Patrimonio netto	(1.593.026)	(1.590.949)	(2.077)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine			
Posizione finanziaria netta a breve termine	576.938	1.233.278	(656.340)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(1.016.088)	(357.671)	(658.417)

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014
Margine primario di struttura	820.098	1.122.888	1.341.806
Quoziente primario di struttura	2,06	3,40	6,86
Margine secondario di struttura	858.188	1.172.649	1.386.718

Quoziente secondario di struttura	2,11	3,51	7,05
-----------------------------------	------	------	------

Il margine di struttura primario indica la sufficiente copertura o meno del capitale immobilizzato attraverso mezzi propri ovvero del capitale di rischio. Nel 2016 a fronte di un capitale investito immobilizzato netto di Euro 772.928 i mezzi propri corrispondenti alla voce "patrimonio netto" sono stati di Euro 1.593.026 con un surplus di copertura di Euro +820.098 con un quoziente "capitale immobilizzato/mezzi propri pari a 2,06. Il margine di struttura secondario oltre che dei mezzi propri tiene conto anche della passività a medio e lungo termine che ammontano ad Euro 38.090. Aggiungendo tale cifra al patrimonio netto, fermo restando il valore del capitale investito, si ha un surplus di fonti a medio lungo termine destinate per loro natura a finanziare investimenti fissi, di Euro + 858.188 con un quoziente di 2,11.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2016, era la seguente (in Euro):

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Depositi bancari	191.783	444.083	(252.300)
Denaro e altri valori in cassa	18.945	8.894	10.051
Disponibilità liquide	210.728	452.977	(242.249)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	366.210	780.327	(414.117)
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)		26	(26)
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti			
Crediti finanziari			
Debiti finanziari a breve termine		26	(26)
Posizione finanziaria netta a breve termine	576.938	1.233.278	(656.340)
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti			
Crediti finanziari			
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine			
Posizione finanziaria netta	576.938	1.233.278	(656.340)

Da quanto sopra esposto si evidenzia un peggioramento della posizione finanziaria netta rispetto al precedente esercizio in quanto questa passa da Euro 1.233.278 ad Euro 576.938 con una riduzione di Euro 656.340.

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014
--	------------	------------	------------

Liquidità primaria	0,79	0,90	1,06
Liquidità secondaria	1,30	1,43	1,54
Indebitamento	1,75	1,64	1,56
Tasso di copertura degli immobilizzi	2,11	3,51	7,05

L'indice di liquidità primaria (rapporto tra attività a breve ,con esclusione delle rimanenze finali, su passività a breve) è pari a 0,79. La situazione finanziaria della società è da considerarsi buona.

L'indice di liquidità secondaria (rapporto tra attività a breve ,incluse le rimanenze finali, su passività a breve) è pari a 1,30. Il valore assunto dal capitale circolante netto è sicuramente soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti.

L'indice di indebitamento (risulta dal rapporto tra debiti e patrimonio netto) è pari a 1,75, l'anno precedente era 1,56.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi (rapporto tra patrimonio netto più passività a medio e lungo termine su attività immobilizzate), pari a 2,11, risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola .

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva.

Nel corso dell'esercizio alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	28.520
Impianti e macchinari	9.834
Attrezzature industriali e commerciali	925
Altri beni	20.889

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazione in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione

patrimoniale e finanziaria.

Rischio di credito

Si deve ritenere che le attività finanziarie della società abbiano una buona qualità creditizia.

Rischio di liquidità

Si segnala che:

- l'ente possiede attività finanziarie per le quali esiste un mercato liquido e che sono prontamente vendibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- non esistono strumenti di indebitamento o altre linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità;
- la società possiede depositi presso istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità;
- non esistono differenti fonti di finanziamento;

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nei primi mesi del 2017 a causa in particolare di bruschi abbassamenti termici si sono prodotti ingenti danni diretti e indiretti alle colture non protette nei vivai di Spello e Gubbio.

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone di destinare l'avanzo di esercizio di Euro 2.075 a copertura delle perdite pregresse riportate a nuovo.

Vi ringrazio per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Amministratore Unico
Sandro Vitali

